

**PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO**  
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

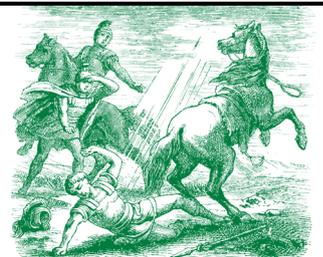
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

**25060 COLLEBEATO (BS)**



Tempo Ordinario ★ 20 - 27 Agosto 2023 - ★ - il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 34/2023

«Chi di noi non ha fatto uno sbaglio morale nella propria vita? Tutti! Con uno qualsiasi dei comandamenti, ognuno di noi ha le proprie cadute nella propria storia. La vita è così. Ma il Signore ci aspetta sempre perché è misericordioso e Padre, e la misericordia va al di là di tutto».

(Papa Francesco, Conferenza stampa di ritorno da Lisbona, 6 agosto 2023)

## **Memoria degli errori e giustizia sociale i due aspetti del riscatto (1a parte)**

Intervista con Mons. Giacomo Canobbio già docente nel Seminario dei Brescia e della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale.

«Tutti siamo in deficit nella vita e abbiamo bisogno della misericordia. [...] Tutti siamo debitori, tutti. Verso Dio, che è tanto generoso, e verso i fratelli. Ogni persona sa di non essere il padre o la madre che dovrebbe essere, lo sposo o la sposa, il fratello o la sorella che dovrebbe essere».

Papa Francesco, ha pronunciato queste parole nell'aprile del 2021, come capirne non solo la centralità del concetto di misericordia nel suo messaggio teologico, ma anche l'essenza stessa della misericordia nella vita della Chiesa e di ogni singolo cristiano?

Questi aspetti sono assai importanti e don Giacomo Canobbio, stimatissimo professore ed educatore dei futuri sacerdoti nel nostro Seminario per 50 anni, oltre all'insegnamento presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, nonché direttore scientifico dell'Accademia cattolica di Brescia, ha rilasciato un'intervista all'Osservatore Romano del 12 agosto 2023, per aiutarci a comprendere la relazione che esiste tra i nostri errori e la giustizia sociale.

*Il Papa parla della misericordia e della giustizia sociale come «due dimensioni di un'unica realtà»: quali sono le radici teologiche e filosofiche di questa affermazione?*

Per capire il rapporto tra misericordia e giustizia sociale si deve tornare all'uso dei termini "misericordia" e "giustizia" nel linguaggio biblico, fino a cogliere quali siano le radici sociali dello stesso. Di fatto nella storia dell'umanità si riscontrano disuguaglianze provocate sia da fattori ambientali sia da comportamenti umani. Nella visione biblica tutte le persone umane sono considerate immagine e somiglianza di Dio e quindi hanno la medesima dignità e, di conseguenza, hanno diritto a godere degli stessi beni. L'azione di Dio è finalizzata pertanto a restituire tale dignità a tutti: questo è il senso della giustizia, che prima di essere azione giuridica è azione tendente a rimettere ordine nelle persone e nella società, in modo tale che ogni persona sia corrispondente a ciò che deve essere e la società garantisca che questo avvenga. Si tratta però di individuare il percorso mediante il quale la giustizia si realizza. Nel linguaggio abituale "fare giustizia" a volte coincide con attuare una vendetta: far pagare a una persona una pena corrispondente al male compiuto, fino a toglierla di mezzo se il male compiuto è grave e costituisce una minaccia per la società. In tale prospettiva il criterio con il quale si procede è l'archetipo colpa/pena, secondo il quale la pena deve essere commisurata alla colpa. In questo modo però si pone troppa fiducia nella pena, supponendo che essa sia in grado di restaurare la persona e di sanare il male inflitto alla società. Per ovviare al limite di questa prospettiva da alcuni decenni anche nell'ambito della giurisprudenza penale si è avviato un percorso denominato giustizia riparativa/restaurativa: obiettivo della giustizia è recuperare la persona colpevole alla sua dignità, reintegrandola nella società con un volto nuovo, corrispondente a ciò che dovrebbe essere. Su questo sfondo si pone l'idea di misericordia, che caratterizza l'agire di Dio nei confronti delle persone colpevoli e dell'umanità in generale. Misericordia non significa, tuttavia, fingere che il male non sia stato compiuto; è piuttosto azione finalizzata a rinnovare le persone e la società, rendendole corrispondenti all'identità stabilita da Dio stesso. Si tratta di azione salvifica. A questa sono chiamati tutti i discepoli di Gesù, i quali, secondo la visione evangelica, avendo sperimentato misericordia, sono chiamati a usare misericordia sul modello di Colui che li ha restaurati. Se l'umanità è segnata da disuguaglianze e queste sono frutto di ingiustizia, fare giustizia vorrà dire mettere in atto misericordia, cioè atteggiamenti sananti. Di conseguenza, misericordia e giustizia sociale non si contrappongono: sono piuttosto due aspetti della medesima azione finalizzata a rendere le persone e la società corrispondenti a ciò che devono essere, cioè immagine e somiglianza di Dio e luogo nel quale a tutti sia effettivamente riconosciuta la medesima dignità. (1a parte, continua)

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p><b>20<sup>a</sup> TO</b> Is 56,1.6-7; Sal 66 (67); Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28. <b>R</b> Popoli tutti, lodate il Signore.</p>	<p><b>20</b> <b>DOMENICA</b> <b>Agosto</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] 10.00 (parr) S. Messa [ ad m. off.] 18.30 (parr) S. Messa [def <b>ILEANA e PASINO</b> //// def <b>FACCHI BENITO</b> def <b>FAM. MONETA</b> ]</p>
<p><b>S. Pio X</b> Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22 <b>R</b> Ricordati di noi, Sig, x amore del tuo popolo.</p>	<p><b>21</b> <b>LUNEDÌ</b></p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def <b>ad m. off.</b>]</p>
<p><b>B. V. Maria Regina</b> Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30 <b>R</b> Il Sig annuncia la pace x il s popolo.</p>	<p><b>22</b> <b>MARTEDÌ</b></p>	<p>18.05 <b>S Rosario per la Pace</b>, via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def <b>PADERNO RENATO</b>]</p>
<p><b>S. Rosa da Lima (mf)</b> Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16 <b>R</b> Signore, il re gioisce d tua potenza!</p>	<p><b>23</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p>	<p>16.30 (Santuario) S. Messa [<b>per tutte le persone che si prendono cura del Santuario</b>] 18.05 <b>S Rosario per la Pace</b>, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def <b>ALBERTO MARTINELLI</b>]</p>
<p><b>S. Bartolomeo, ap.</b> Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 <b>R</b> I tuoi santi, Sig, dicono la gloria del tuo regno.</p>	<p><b>24</b> <b>GIOVEDÌ</b></p>	<p>16.30 (<b>RSA</b>) S. Messa [<b>ad m. off.</b>] (obbligo mascherina fp2) 18.05 <b>S Rosario per la Pace</b>, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def <b>FAM. FAVERO</b> def <b>BONTEMPI RENATO</b>]</p>
<p><b>S. Giuseppe Calasanzio</b> Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40. <b>R</b> Loda il Sig, anima mia.</p>	<p><b>25</b> <b>VENERDÌ</b></p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ ad m. off..]</p>
<p>Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12</p>	<p><b>26</b> <b>SABATO</b></p>	<p>18.10 <b>S Rosario per la Pace</b>, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ ad m. off.]</p>
<p><b>21<sup>a</sup> TO</b> Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 <b>R</b> Signore, il tuo amore è per sempre.</p>	<p><b>27</b> <b>DOMENICA</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 10.00 (parr) S. Messa [ ad m. off.] 11.15 (Santuario) <b>50<sup>mo</sup> di Matrimonio dei Sigg. SORCE-GIRIBUOLA</b> 18.30 (parr) S. Messa [def <b>EVE MONETA</b>]</p>

**Le Offerte in occasione della festa alla Madonna della Calvarola sono state di € 1.074,89**

(pesca di beneficenza-lotteria-offerte libere-elemosina)

Un **GRAZIE** riconoscente ai Sigg. Silvana e Antonio con i fantastici collaboratori/-trici per aver promosso, sensibilizzato e animato i vari momenti della festa, nel servizio e nell'accoglienza dei molti che hanno partecipato agli appuntamenti e alle celebrazioni religiose.

*Lettura per l'estate*

*Lettura per l'estate*

**LEGGENDA MINORE** (Vita breve di san Francesco)

DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO

Composta da Bonaventura probabilmente a Parigi nel 1260/1262.

**LA CONVERSIONE - LEZIONE 8<sup>a</sup>**

1337. Da allora, spregiatore del mondo, sciolto dalle catene delle bramosie terrestri, abbandonata la città, sicuro e libero andava cantando in mezzo ai boschi lodi al Signore, in lingua francese. Imbattutosi nei briganti, non ebbe paura, l'araldo del Gran Re, e non interruppe la laude: viandante seminudo e spoglio d'ogni cosa, godeva della tribolazione, secondo lo stile degli apostoli. Da allora, amante di tutta l'umiltà, si dedicò ad onorare i lebbrosi, per imparare, prima di insegnarlo, il disprezzo di sé e del mondo, mentre si assoggettava alle persone miserabili e ripudiate, col giogo del servizio. E in verità, prima egli era abituato ad avere in orrore i lebbrosi più che ogni altra categoria di uomini, ma quando l'effusione della grazia divenne in lui più copiosa egli si diede come schiavo ad ossequiarli con tanta umiltà di cuore che lavava i piedi e fasciava le piaghe e spremeva fuori la marcia e ripuliva la purulenza. Perfino, per eccesso di fervore inaudito, si precipitava a baciare le piaghe incancrenite: poneva, così, la sua bocca nella polvere, saziandosi di obbrobri, per assoggettare con piena potestà l'arroganza della carne alla legge dello spirito e, soggiogato il nemico di casa, ottenere in pacifico possesso il dominio di sé.